

[Aggiungi a preferiti](#)

- Cinema
- Teatro
- Musica
- Televisione
- Cultura
- Personaggi
- Photogallery
- Istituzioni
- Links

[Cerca nel sito](#)

[Tutte le sezioni](#)

[cerca nel sito](#)

Mailing list

Sesso: ☐ M ☐ F

Età:

[indirizzo email](#)

[leggi regolamento](#)

[iscriviti](#)



Produzione Statue Sacre

[statuesacre.net](#)

Sculture Religiose

Realizzazione opere di scultura per Enti Pubblici e privati, chiese, ecc.

Realizzazione:
[www. Siti.Roma.it](#)

Home » Cultura » Libri

martedì 7 gennaio 2020

Di Alessandra Miccinesi

Il segreto negli occhi di Maria

Nel libro di Flavio Ciucani un viaggio in compagnia della Santa Vergine, da Nazareth a Guadalupe

Un viaggio dello spirito a cavallo dei secoli, dalla polverosa Palestina al Messico dei *conquistadores*, in un itinerario dell'anima che unisce Nazareth a Guadalupe. Un viaggio mistico sulle tracce luminose di uno dei personaggi centrali della storia del Cristianesimo, la **Santa Madre di Gesù. Maria - Myriam** in ebraico - figura iconica nella storia dell'umanità in cerca di redenzione, è l'immensa e umile protagonista del libro **Il segreto negli occhi di Maria** (Edizioni Mediterranee, 112 pagine e 25 tavole a colori fuori testo, 12,50 euro) realizzato dal ricercatore marchigiano **Flavio Ciucani**, classe 1949, attento e profondo conoscitore del fenomeno degli stigmatizzati e delle apparizioni mariane. Ospite in trasmissioni tv, congressi e seminari di argomento ufologico, spirituale e religioso, **Ciucani**, attingendo a documenti ufficiali e basandosi su fonti storiche, sviluppa un *excursus* intorno alla figura della **Santa Vergine** che fa vivere al lettore un capitolo della grande Storia, partendo da una piccola storia: quella legata all'amore per una statuetta della **Madonna** che tiene in braccio il bambino **Gesù**, opera lignea attribuita all'evangelista **Luca** il quale non si sarebbe mai separato dalla preziosa statuetta, traendone un profondo motivo ispiratore per la sua missione terrena e celeste.

L'autore nel suo libro ricostruisce con dovizia di particolari un preciso itinerario storico e come in un film, rievocando confini geografici e paesaggi dell'anima, trasporta il lettore da Antiochia a Roma e da Cordoba a Tenochtitlàn (l'attuale Città del Messico), seguendo nei secoli gli spostamenti della statuetta lignea che passerà di mano in mano, da Tebe alla Costantinopoli del 357 d.C. durante la traslazione delle salme degli apostoli **Luca** e **Andrea**, fino in Spagna dove la preziosa reliquia venne custodita in un piedistallo dell'altare maggiore della cattedrale di Siviglia prima di sparire nel 714 nel ventre della terra a Caceres, dove alcuni chierici la deposero per evitare che la statuetta finisse nelle mani degli invasori arabi. **Ciucani** tiene il lettore sul filo della narrazione, modulando i toni del racconto dal saggio epico alla cronaca romanizzata.

Analisi storiche e citazioni virgolettate supportano la storia del 'segreto' - sotto lo sguardo silente e amorevole della **Madonna**, muta e invisibile testimone del viaggio dell'umanità - e in una sorta di inevitabile pellegrinaggio del cuore tratteggia luoghi, pensieri, credenze, eventi e personaggi realmente esistiti per approdare a uno dei momenti cruciali del culto Mariano in sud America: l'apparizione della **Signora di Guadalupe**, immagine miracolosamente impressa su un mantello di fibra vegetale in grado di resistere al massimo una decina di anni. Una sorta di **Sindone messicana** che, proprio come il panno funebre che reca l'immagine del **Cristo Gesù**, non è stata realizzata da mano umana e custodisce segni prodigiosi di una simbologia particolare. Come la **Sindone**, anche la 'tilma' - mantello usato dai contadini e indossato annodato dietro il collo per portare oggetti - resiste inspiegabilmente all'usura del tempo dal XVI secolo ad oggi.

Il miracolo della **tilma** di Guadalupe avviene nel Messico in un periodo storico travagliato. In quel tempo la storia dell'evangelizzazione in America latina è drammatica. Da una parte gli indios frustrati si sentono abbandonati dai loro dei, e dall'altra i missionari sembrano incapaci di trasmettere una autentica esperienza cristiana. *"La maggior parte della popolazione nutriva diffidenza nei confronti della nuova religione: il numero dei battezzati era inferiore alle aspettative"* si legge nel libro. **Ma dal cielo sta per giungere un messaggio di speranza per i sofferenti e i diseredati.**

Il 9 dicembre 1531 il 54enne il contadino **Juan Diego Cuauhtlatoatzin**, uno dei primi atzechi battezzati (e anche il primo indio laico ad essere stato canonizzato dal Cristianesimo) mentre si reca al villaggio vicino per partecipare al catechismo ha una visione: è sul colle **Tepeyac**, dove si erge il tempio atzecho **Tonatzin** ("la venerabile madre") detto anche **Coatlicue** ("Coele che porta il serpente sulla veste") frequentato dalle donne che desiderano avere un figlio.

Juan Diego, richiamato dal canto melodioso degli uccelli, in cima al monte vede una giovane donna che dice di essere la **Madre misericordiosa**. La **splendente Signora** chiede di avvisare il vescovo **Zumarraga** affinché costruisca in quel luogo una **piccola casa sacra** dove Lei possa ascoltare i pianti e i lamenti del suo popolo, e poter dar loro consolazione. Il contadino ubbidisce, ma il vescovo non dà molta importanza al messaggio. E congeda lo sconcolato **Juan Diego**, che qualche giorno dopo ha una nuova visione: la **Signora** gli chiede di raccogliere per **Lei** delle **rose nel suo mantello** e consegnarle personalmente all'alto prelato di Città del Messico. E' il 12 dicembre del 1531. All'interno del palazzo vescovile, aperta la **tilma** di fronte a **Zumarraga**, sull'umile stoffa si forma l'immagine della **Santa Madre di Guadalupe**: ha l'aspetto di una giovane meticcina, splendente tra i raggi del sole, sotto i Suoi piedi c'è la luna e sotto questa un angelo.

Un particolare non sfugge all'osservazione: la **Signora** - la cui immagine è impressa sulla tela secondo il canone dei grandi maestri rinascimentali, la "proporzione aurea" - indossa un abito rosa con una cintura viola in vita, che secondo le credenze azteche



Foto dal Web

indica lo stato di gravidanza. Sul miracolo della **Virgen Morena** o **Morenita** come è stata ribattezzata amorevolmente da milioni di pellegrini che ad oggi si recano al **Santuario di Nostra Signora di Guadalupe** in **Messico** (ma esiste un santuario della **Madonna di Guadalupe** anche in **Andalusia**) è stato scritto molto, ma non abbastanza, visto che il miracolo della *tilma* manifestato attraverso fatti scientificamente inspiegabili è poco noto agli occidentali, per i quali è più nota la **Sacra Sindone**, sacro lenzuolo di lino su cui è impressa la figura del **Cristo** deposto dalla croce. Per chi scrive, i due prodigi potrebbero essere le facce della stessa medaglia: da una parte brilla la risposta della **Vergine** alla chiamata di **Padre** per una maternità che è luce di speranza per il mondo, dall'altra rifugge il sacrificio di **Gesù Cristo** per la salvezza dell'intera umanità. Che sia *tilma* o *Sindone*, lino o agave, l'impronta prodigiosa sulle stoffe costituisce un enigma che la mente umana non riesce a risolvere poiché su entrambi i tessuti sono riprodotti immagini che sfidano le leggi del tempo, della chimica e della fisica. "Una provocazione all'intelligenza" disse **Giovanni Paolo II** riferendosi al mistero della **Sacra Sindone**. Che dire della *tilma*? al di là del tempo e dello spazio, questo umile mantello alto **143 centimetri** e intatto da **500 anni**, ruvido su tutta la superficie tranne dove è impressa la figura della **Madonna di Guadalupe** che è liscia come seta, mostra segni prodigiosi.

Il manto della **Morenita** trapunto di stelle riproduce fedelmente la mappa celeste del **12 dicembre 1531** sul **Messico** (la posizione degli astri nel giorno e nell'ora esatta del miracolo). Non si tratta di un dipinto, poiché non c'è traccia di colore sulla tela. E un inspiegabile dettaglio legato al '**segreto negli occhi di Maria**' (frase che dà il titolo al bel libro di **Ciucani**) rende questa storia ancora più affascinante. Nel **1979** studi tecnici sulla **Virgen Morena** condotti dall'ingegnere peruviano **José Aste Tonsmann**, svelano cosa si nasconde dietro il riflesso dello sguardo della **Madonna di Guadalupe**. Un segreto rimasto tale per **450 anni**. L'ingegnere, grazie alla tecnologia avanzata, è riuscito ad ingrandire le iridi degli occhi della **Vergine** fino a **2500 volte**, facendo emergere un'istantanea impressa nel momento in cui **Juan Diego** apre il mantello di fronte alle **13** persone presenti nel vescovato.

Una specie di polaroid del momento del miracolo, una immagine di **8 millimetri** impressa su fibra vegetale grossolana, scampata nei secoli alle inondazioni, agli attentati incendiari e alla corrosione dell'acido nitrico. Un frame indistinguibile a occhio nudo, in cui potrebbe essere 'immortalato' anche **Juan Diego**. Se così fosse la **Vergine Maria**, Madre del mondo e Signora del cielo, avrebbe catturato col Suo sguardo onnipotente la scena sia dall'esterno, ('riprendendo' anche il protagonista **Juan Diego** mentre apre la *tilma*) sia dall'interno, fissando l'immagine nelle Sue pupille impresse nel mantello in quello stesso istante. Un miracolo nel miracolo svelato solo qualche decennio fa grazie alla tecnologia, che pur facendo passi da gigante deve ancora imparare ad essere madre dell'intera umanità, e non matrigna. Che sia proprio questo il messaggio negli occhi di **Maria**?

Links correlati

<http://www.edizionimediterranee.net>



Segnala a un amico

Vi è piaciuto questo articolo? Avete commenti da fare?

[Scrivete alla redazione](#)

Altri articoli di interesse

8-11	YOGA BODY
Cultura	di Alessandra Miccinesi
1-7	Il metodo Iyengar nell'allenamento sportivo
Cultura	di Alessandra Miccinesi
5-12	Ombre sul sole. Storie di uomini-contro
Cultura	di Claudio Fontanini
4-11	Dicevamo cioè, la grammatica si mostra
Cultura	di Claudio Fontanini
30-7	Credere o non credere? Non è questo il quesito
Cultura	di Mauro Conciatori
25-6	Doppiami!
Cultura	di Alessandra Miccinesi
22-7	YOGA - La via dell'Armonia e della Consapevolezza
Cultura	di Alessandra Miccinesi